



di Fernando Fratarcangeli

# MIA MARTINI

**Soprattutto grazie alla Ricordi molta produzione discografica di Mia Martini è arrivata sui mercati esteri, inclusi brani cantanti in lingua. In questa prima parte del servizio analizziamo i singoli e i long playin' editi fuori dai nostri confini per poi completare con le compilation estere nel prossimo numero.**

**D**opo i vari servizi riguardanti la discografia di base di Mia Martini completata sul numero 56 (ad esclusione delle emissioni postume), in questo servizio scopriamo le varie emissioni edite all'estero appartenenti all'indimenticabile cantante suddivise per Paesi. Per un consulto più agevole i dischi sono raggruppati per Nazioni. Essendo edizioni estere delle quali non conosciamo l'iter, abbiamo ritenuto più giusto non indicare le eventuali quotazioni, questo perché come molti sanno, un disco di un cantante italiano stampato all'estero, magari in lingua, può avere per noi un certo valore, mentre nel Paese di provenienza molto meno o poco. Naturalmente, dal Paese di origine e dalla copertina che spesso si differenzia rispetto all'edizione italiana, ognuno può farsi un'idea del tipo di rarità per ogni singolo disco. Questa discografia tiene in considerazione i soli supporti in vinile.

E' la Spagna il Paese che ha pubblicato il maggior numero di dischi appartenenti a Mia Martini, alcuni dei quali incisi in lingua spagnola grazie anche alla collaborazione discografica tra la nostra Ricordi e l'iberica Hispavox che ne curò la distribuzione. Il primo 45 giri estero è comunque datato 1964 e proviene dal Giappone; *Insieme (televisone con mamma e papà)* su etichetta Juke Box, brano che, come vedremo nella sezione delle compilation estere di cui ci occuperemo nel prossimo numero, era stato inserito anche in un apposito lp di artisti vari con incisioni estratte dalla produzione dell'etichetta milanese di Carlo Alberto Rossi, il primo discografico a credere nelle potenzialità artistiche della giovanissima Mimì Berté. Molti anni dopo, proprio in Giappone, Mia colse un'importante affermazione vincendo il *Festival Mondiale della Canzone Popolare* che si tenne a Tokyo nel 1977, grazie al brano *Un ritratto di donna*, composto da Massimo Cantini, Gigi Lopez su